

<b>Modulo</b>	<b>Unità didattiche</b>	<b>Titolo</b>	<b>durata ore</b>	<b>lezioni</b>	<b>esercitaz.</b>
<b>Modulo 1</b>		<b>Orientamento</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>5</b>
	U.D. 1	Ingresso e sensibilizzazione	3	1	1
	U.D. 2	Scenario storico legislativo	3,5	2	1
	U.D. 3	L'azienda e la prevenzione	3	1	1
	U.D. 4	Riconoscimento del ruolo	3	1	1
	U.D. 5	Il quadro negoziale	3,5	4	1
<b>Modulo 2</b>		<b>Cultura organizzativa</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>2</b>
	U.D. 1	Scenario Pmi e cambiamenti	2	2	
	U.D. 2	Principi organizzativi aziendali	2,5	2	1
	U.D. 3	Approccio alla qualità totale nella gestione aziendale	3,5	3	1
<b>Modulo 3</b>		<b>Metodologico di base</b>	<b>16</b>	<b>12</b>	<b>4</b>
	U.D. 1	Il fenomeno infortunio	5	3	2
	U.D. 2	Approccio al rischio	3	4	
	U.D. 3	Orientamento alla metodologia di valutazione	4	3	1
	U.D. 4	Strumenti di supporto per la valutazione del rischio	4	2	1
<b>Modulo 4</b>		<b>Tecnico</b>	<b>40</b>	<b>32</b>	<b>7</b>
	U.D. 1	Il rischio fisico	4,5	4	1
	U.D. 2	Il rischio chimico	5	4	1
	U.D. 3	Il rischio biologico	3	4	
	U.D. 4	Il rischio muscolare	3	2	1
	U.D. 5	La sicurezza nei luoghi di lavoro	5	3	
	U.D. 6	Gli impianti elettrici	2,5	2	1
	U.D. 7	Prevenzione incendi	4	2	1
	U.D. 8	Le attrezzature di lavoro	8	10	1
	U.D. 9	Il rischio da animali	1	1	
	U.D. 10	La verifica dei rischi	4		1

<b>Modulo 5</b>		<b>Interventi e gestione</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>3</b>
	U.D. 1	La segnaletica di sicurezza	2	1	1
	U.D. 2	I dispositivi di protezione individuale	2	3	
	U.D. 3	Il piano di emergenza	3	2	1
	U.D. 4	La sorveglianza sanitaria	2,5	4	
	U.D. 5	Gli appalti	2	3	
	U.D. 6	La manutenzione e la verifica degli impianti e delle attrezzature	1	1	
	U.D. 7	Le procedure di sicurezza	1,5	1	1
	U.D. 8	Ricerca e supporto alle soluzioni prevenzionali	2	1	
<b>Modulo 6</b>		<b>Richiamo e approfondimento</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
	U.D. 1	Project-work	2	2	
	U.D. 2	Redazione del documento di valutazione	3		1
	U.D. 3	Correzione del project-work	3	1	
<b>Modulo 7</b>		<b>Sviluppo relazionale</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>4</b>
	U.D. 1	La comunicazione interpersonale	4	2	
	U.D. 2	Tipologie e strumenti della comunicazione	4	2	2
	U.D. 3	La negoziazione	3	1	1
	U.D. 4	Informazione e formazione	5	3	1

<b>Totale</b>	<b>Moduli</b>	<b>7</b>
	<b>Unità didattiche</b>	<b>37</b>
	<b>Durata ore</b>	<b>120</b>
	<b>Lezioni</b>	<b>87</b>
	<b>Esercitazioni</b>	<b>26</b>

**PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA**

<b>MODULO</b>	1
<b>UNITA' DIDATTICHE</b>	n. 5
<b>DURATA ORE</b>	16

<b>MODULO</b>	<b>APPROCCIO METODOLOGICO:</b>
<b>OBIETTIVI GENERALI</b> <i>(DI MODULO)</i>	<p>Al termine del Modulo, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>Riconoscere le attribuzioni, le funzioni professionali e il fabbisogno formativo corrispondente al R-SPP operante nel settore agricolo individuando compiti e responsabilità, alla luce del D.Lgs. 626/94;</p> <p>Delineare il profilo del R-SPP, alla luce della normativa vigente, degli sviluppi storico-politici, degli assetti organizzativi, istituzionali del SPP, scaturiti dalla normativa vigente, acquisire consapevolezza sul ruolo rilevante di tutela della salute nei luoghi di lavoro;</p> <p>Individuare le principali sfere di interazione funzionale con gli organi di supporto e controllo, istituzionali e non, per concorrere alla risoluzione dei problemi specifici settoriali nell'ambito delle rispettive attribuzioni e responsabilità;</p> <p>Illustrazione delle competenze in relazione ai contenuti del D.Lgs. 626/94.</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> <i>(DI UNITA' DIDATTICHE)</i>	<p>Al termine di ciascuna Unità didattica, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>U.D. 1: Conoscere il programma del corso e le aspettative di apprendimento;</p> <p>U.D. 2: Conoscere l'evoluzione storico-politica della normativa, il quadro di recepimento delle normative europee;</p> <p>U.D. 3: Individuare le figure di nuova istituzione nell'ambito delle attività di prevenzione ed i relativi ruoli;</p> <p>U.D. 4 Individuare compiti e competenze del Servizio di Prevenzione e Protezione;</p> <p>U.D. 5: Conoscere il ruolo del RLS nel settore agricolo e degli organismi di controllo, assistenza e formazione;</p>

<b>MODULO 1 - ORIENTAMENTO</b>	
Introduzione e sensibilizzazione al ruolo	
Durata ore	16
<b>OBIETTIVI</b>	

Al termine del modulo, l'allievo sarà in grado di:

Riconoscere le attribuzioni, le funzioni professionali e il fabbisogno formativo corrispondente al R-SPP operante nel settore agricolo individuando compiti e responsabilità, alla luce del D.Lgs. 626/94;

Delineare il profilo del R-SPP, alla luce della normativa vigente, degli sviluppi storico-politici, degli assetti organizzativi, istituzionali del SPP, scaturiti dalla normativa vigente, acquisire consapevolezza sul ruolo rilevante di tutela della salute nei luoghi di lavoro;

Individuare le principali sfere di interazione funzionale con gli organi di supporto e controllo, istituzionali e non, per concorrere alla risoluzione dei problemi specifici settoriali nell'ambito delle rispettive attribuzioni e responsabilità;

Illustrazione delle competenze in relazione ai contenuti del D.Lgs.626/94.

UNITA' DIDATTICA TITOLO	LEZ. n.	ESER. n.	TEMPI ore	ARTICOLAZIONE contenuti	ESERCITAZIONI
U.D. 1 INGRESSO E SENSIBILIZZAZIONE	1	1	2 1	Apertura, presentazione del corso, aspettative	Individuale: test di ingresso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
U.D. 2 SCENARIO STORICO LEGISLATIVO	1		1,5	Evoluzione storico-politica della normativa	
	1	1	1 1	Mappa e principali capisaldi nell'apparato legislativo e normativo di recepimento nazionale delle direttive UE	Individuale: consegna testo normativo D.lgs. 626/94 ed individuazione principali novità dei dieci titoli del decreto
U.D. 3 L'AZIENDA E LA PREVENZIONE	1	1	2 1	Titolo I e le figure 626 (datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori, medico competente, rappresentante dei lavoratori). Le sanzioni ed il 758/95	Di gruppo: ricerca principali procedure e figure del Titolo I del D.Lgs. 626/94

U.D.4 RICONOSCIMENTO DEL RUOLO	1	1	1 2	Il servizio di prevenzione e protezione	di gruppo: ricerca attribuzioni con compilazione matrice compiti/competenze RSPP
U.D.5 IL QUADRO NEGOZIALE	2		1,5	Descrizione delle caratteristiche specifiche: accordo quadro nazionale agricoltura organismi paritetici	
	2	1	1 1	Enti ed organismi di controllo, vigilanza, consulenza, assistenza e tutela	D'aula: verifica di un protocollo di ispezione

TOT

lez.	eserc.	ore	
		lez.	eserc.
		10	6
<b>9</b>	<b>5</b>	<b>16</b>	

**MODULO 1**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 1	INGRESSO E SENSIBILIZZAZIONE	Durata ore 3
OBIETTIVO GENERALE	Conoscere il programma del corso e le aspettative di apprendimento	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
1.1.A	120	Presentare gli obiettivi ed i contenuti del corso	Presentazione del corso Presentazione degli allievi Analisi delle attese legislative, istituzionali e sociali connesse alla figura del R-SPP Fabbisogni formativi R-SPP	Comunicazione dialogica	Presenta i contenuti dei moduli	Ascoltano e partecipano
1.1.A.1	60	Verificare la preparazione degli allievi sui contenuti del corso	Test di ingresso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Esercitazione individuale	Presenta l'esercitazione	Partecipano alla esercitazione

**MODULO 1**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	2	SCENARIO STORICO LEGISLATIVO	Durata ore 3,5
OBIETTIVO GENERALE	Conoscere l'evoluzione storico-politica della normativa, il quadro di recepimento delle normative europee		

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
1.2.A	90	Storicizzare le specificità normative in materia di igiene e sicurezza	Illustrazione generale della normativa: Costituzione, Codice civile e penale Statuto dei lavoratori, Riforma sanitaria, 547/55 e 303/56 I limiti applicativi della normativa al settore agricolo	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Richiama i contenuti legislativi  Presenta i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
1.2.B	60	Conoscere le principali direttive europee concernenti la sicurezza e la salute dei lavoratori	Descrizione delle principali direttive europee Il 626/94	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Illustra le direttive europee	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
1.2.B.1	60	Acquisire confidenza con gli elementi innovativi del 626/94	Consegna testo normativo D.Lgs. 626/94 ed individuazione principali novità dei dieci titoli del decreto	Esercitazione individuale	Presenta l'esercitazione Commenta con gli allievi il testo Riassume i contenuti delle U.D.	Svolgono l'esercitazione Commentano il testo

**MODULO 1**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	3	L'AZIENDA E LA PREVENZIONE	<i>Durata ore 3</i>
OBIETTIVO GENERALE		Individuare le figure di nuova istituzione nell'ambito delle attività di prevenzione ed i relativi ruoli	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
1.3.A	120	Conoscere il ruolo, le competenze e le responsabilità delle figure individuate dal D.Lgs. 626/94	Datore di lavoro, dirigenti, preposti	Lezione dialogica	Richiama i contenuti legislativi	Ascoltano la lezione
			lavoratori, medico competente, RLS			Partecipano alla lezione
			Le sanzioni ed il D.Lgs. 758/95	Lavagna luminosa	Introduce i contenuti delle U.D.	
1.3.A.1	60	Verificare l'apprendimento dei contenuti dell'unità didattica	Ricerca principali figure e procedure nel Titolo I del 626/94	Esercitazione di gruppo	Presenta l'esercitazione Supporta gli allievi nella lettura del testo	Partecipano all'esercitazione

**MODULO 1**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	4	RICONOSCIMENTO DEL RUOLO	<i>Durata ore 3</i>
OBIETTIVO GENERALE		Individuare compiti e competenze del Servizio di prevenzione e protezione	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
1.4.A	60	Conoscere i compiti assegnati dal D.Lgs. 626/94 al RSPP	I compiti, le competenze ed il ruolo del RSPP Integrazione con le altre figure aziendale e con le competenze esterne all'azienda	Lezione dialogica	Richiama i contenuti legislativi	Ascoltano la lezione
					Stimola gli allievi sulla necessità di integrare le competenze	Partecipano alla lezione
				Lavagna luminosa	Stimola la discussione sul ruolo del RSPP in agricoltura	
1.4.A.1	120	Verificare apprendimento dei contenuti dell'unità didattica	Ricerca attribuzioni con compilazione matrice compiti/competenze RSPP	Esercitazione di gruppo	Presenta l'esercitazione Commenta i risultati della esercitazione	Svolgono l'esercitazione e presentano i risultati

**MODULO 1**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	5	IL QUADRO NEGOZIALE	Durata ore 3,5
OBIETTIVO GENERALE	Conoscere il ruolo del RLS nel settore agricolo e degli organismi di controllo, assistenza e formazione		

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
1.5.A	45	Acquisire conoscenze sul ruolo del rappresentante dei lavoratori e sulle organizzazioni sindacali nel settore agricolo	L'RLS, Accordi quadro nazionali dei settori economici principali Organismi paritetici	Lezione dialogica Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Richiama i contenuti legislativi già precedentemente esaminati Descrive e pone a confronto gli accordi nazionali Presenta i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Rispondono alle sollecitazioni del docente
1.5.A.1	45	Acquisire conoscenze sul ruolo del RLS nel settore agricolo	Le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro in agricoltura; accordo quadro in agricoltura: le caratteristiche specifiche del RLS agricolo; il contratto di lavoro agricolo: i lavori nocivi e pesanti, il protocollo di sicurezza; i lavori usuranti	Lezione dialogica Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Presenta gli argomenti della lezione Stimola la discussione sul ruolo del RLS in agricoltura	Ascoltano la lezione Rispondono alle sollecitazioni del docente
1.5.B	30	Acquisire conoscenze sul ruolo e le competenze degli organi di controllo e vigilanza	I programmi e gli obiettivi in materia di prevenzione. Gli organi di controllo e vigilanza: ASL, Ispettorato del lavoro, Vigili del Fuoco, Corpo forestale, Anpa, Nuclei operativi dei carabinieri (Nas, Noe, sicurezza)	Lezione dialogica Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Presenta gli argomenti della lezione	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
1.5.B.1	60	Conoscere i principali aspetti amministrativi, organizzativi e tecnici oggetto di controllo in una azienda agricola	Verifica di un protocollo di ispezione	Esercitazione d'aula	Introduce l'esercitazione sul protocollo di una ispezione	Partecipano alla esercitazione
1.5.B.2	30	Acquisire conoscenze sul ruolo e le competenze degli organi di formazione, informazione, consulenza ed assistenza	ISPEL, INAIL, Istituto di medicina sociale, Enti di patronato, Regioni, Commissione consultiva, Comitati regionali di coordinamento	Lezione dialogica Lavagna luminosa	Presenta gli argomenti della lezione Richiama i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione

**PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA**

<b>MODULO</b>	2
<b>UNITA' DIDATTICHE</b>	n. 3
<b>DURATA ORE</b>	8

<b>MODULO</b>	<b>APPROCCIO METODOLOGICO:</b>
<b>OBIETTIVI GENERALI</b> <i>(DI MODULO)</i>	<p>Al termine del Modulo, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>Individuare le principali condizioni giuridiche e organizzative delle aziende agricole con particolare riferimento ai nuovi scenari europei;</p> <p>Esaminare i principi di organizzazione aziendale alla luce della loro evoluzione storica e con specifico riferimento all'organizzazione del lavoro, in relazione alla prevenzione e sicurezza;</p> <p>Evidenziare i sistemi di qualità come fattore strategico di sviluppo delle aziende agricole attraverso l'integrazione delle problematiche ambientali, di sicurezza dei lavoratori e del consumatore.</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> <i>(DI UNITA' DIDATTICHE)</i>	<p>Al termine di ciascuna Unità didattica, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>U.D. 1: Conoscere la situazione giuridica delle pmi del settore agricolo anche in relazione all'evoluzione della politica agricola europea;</p> <p>U.D. 2: Conoscere la situazione produttiva ed organizzativa delle aziende agricole in relazione ai principali fattori di rischio;</p> <p>U.D. 3: Integrare le procedure di sicurezza con le problematiche connesse alla tutela dell'ambiente e del consumatore.</p>

<b>MODULO 2 - CULTURA ORGANIZZATIVA</b>	
<b>LA SICUREZZA FATTORE INTEGRATO AL SISTEMA ORGANIZZATIVO AZIENDALE</b>	
Durata ore:	8
<b>OBIETTIVI</b>	

Individuare le principali condizioni ambientali, giuridiche e organizzative delle aziende agricole con particolare riferimento ai nuovi scenari europei;  
 Esaminare i principi di organizzazione aziendale alla luce della loro evoluzione storica e con specifico riferimento all'organizzazione del lavoro, in relazione alla prevenzione e sicurezza;  
 Evidenziare i sistemi di qualità come fattore strategico di sviluppo delle aziende agricole attraverso l'integrazione delle problematiche ambientali, di sicurezza dei lavoratori e del consumatore.

UNITA' DIDATTICA TITOLO	LEZ.	ESER.	TEMPI	ARTICOLAZIONE	ESERCITAZIONI
	n.	n.	ore	contenuti	
U.D. 1 SCENARIO PMI E CAMBIAMENTI	2		2	Piccole e medie imprese in agricoltura e il nuovo scenario della politica europea	
U.D. 2 PRINCIPI ORGANIZZATIVI AZIENDALI	1		0,5	Descrizione ed inquadramento del settore: l'azienda agricola e la sicurezza (parte generale ed organizzativa)	
	1	1	1 1	Fattori di rischio nell'organizzazione delle imprese agro-zootecnico	d'aula: individuazione delle mansioni e dei rischi in relazione al comparto
U.D. 3 APPROCCIO ALLA QUALITA' TOTALE NELLA GESTIONE AZIENDALE	3	1	2,5 1	La qualità ed i sistemi di certificazione	di gruppo: individuare i punti critici ambientali di sicurezza e di qualità in due casi aziendali: azienda cerealicola, azienda frutticola

TOT	lez.	eserc.	ore
			lez. eser.
	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>8</b>

**MODULO 2**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	<b>1</b>	SCENARIO PMI E CAMBIAMENTI	<i>Durata ore 2</i>
OBIETTIVO GENERALE	Conoscere la situazione giuridica delle pmi del settore agricolo anche in relazione all'evoluzione della politica agricola europea		

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
2.1.A	60	Acquisire informazioni sugli aspetti giuridici delle pmi nel settore agricolo	Le pmi nel settore agricolo	Lezione dialogica	Illustra le principali caratteristiche delle pmi nel settore agricolo	Ascoltano la lezione
			l'agricoltore a titolo principale			Partecipano alla lezione
			il coltivatore diretto		Presenta i contenuti delle U.D.	
			le società	Lavagna a fogli mobili		
				Lavagna luminosa		
2.1.B	60	Conoscere gli scenari della politica agricola europea	Agenda 2000	Lezione dialogica	Illustra la materia e descrive le possibilità di finanziamento degli interventi per il miglioramento della sicurezza	Ascoltano la lezione
			gli obiettivi in materia ambientale e la sicurezza			Partecipano alla lezione
			i finanziamenti europei ed italiani	Lavagna luminosa	della sicurezza	
			per la sicurezza	Lavagna a fogli mobili	Richiama i contenuti delle U.D.	

**MODULO 2**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	<b>2</b>	<b>PRINCIPI ORGANIZZATIVI AZIENDALI</b>	<i>Durata ore 2,5</i>
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Conoscere la situazione produttiva ed organizzativa delle aziende agricole in relazione ai principali fattori di rischio		

<b>Sotto U.D.</b>	<b>Durata (min.)</b>	<b>Obiettivo Fase</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologie Strumenti</b>	<b>Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor</b>	<b>Cosa fanno i corsisti</b>
2.2.A	30	Acquisire informazioni sugli aspetti organizzativi delle aziende agricole italiane	Territorio e popolazione economia e agricoltura strutture agricole: aziende e relativa superficie, utilizzazione dei terreni, allevamenti, meccanizzazione, caratteristiche del lavoratore agricolo, contoterzismo, gli indirizzi produttivi, la dimensione economica	Lezione dialogica	Illustra le principali caratteristiche strutturali delle aziende agricole italiane	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
				Lavagna luminosa	Presenta i contenuti delle U.D.	
2.2.B	60	Acquisire informazioni sui principali fattori di rischio nella organizzazione delle imprese agro-zootecniche	Principali comparti lavorazioni mansioni	Lezione dialogica	Illustra i fattori di rischio	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
				Lavagna a fogli mobili		
				Lavagna luminosa		
2.2.B.1	60	Valutare le capacità di utilizzare gli strumenti e le informazioni fornite nel corso delle unità didattiche	Individuazione delle mansioni e dei rischi in relazione ad uno specifico comparto	Esercitazione d'aula	Introduce l'esercitazione Stimola la discussione Richiama i contenuti delle U.D.	Partecipano alla esercitazione

**PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA**

<b>MODULO</b>	3
<b>UNITA' DIDATTICHE</b>	n. 4
<b>DURATA ORE</b>	16

<b>MODULO</b> APPROCCIO METODOLOGICO:	
<b>OBIETTIVI GENERALI</b> (DI MODULO)	<p>Al termine del Modulo, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>Acquisire conoscenze di base di tipo epidemiologico e sugli elementi descrittivi delle principali criticità nell'analisi del fenomeno;</p> <p>Individuare i punti critici della sicurezza in azienda, riconoscendo il fenomeno infortunistico nella casistica più ricorrente, risalendo alle cause e modalità di accadimento, intervenendo sui fattori scatenanti e adottando l'approccio adeguato per la gestione ed eliminazione-riduzione di rischi in ambiente di lavoro, stimando il costo sociale ed economico degli infortuni;</p> <p>Conoscere i concetti e le principali definizioni inerenti il pericolo, il rischio e il rapporto rischio danno, padroneggiando i concetti di valore limite e i dati sanitari e ambientali;</p> <p>Conoscere gli aspetti teorici e acquisire alcuni strumenti tecnico-pratici inerenti la metodologia di valutazione dei rischi.</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (DI UNITA' DIDATTICHE)	<p>Al termine di ciascuna Unità didattica, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>U.D. 1: Acquisire conoscenze di base di tipo epidemiologico e gli elementi descrittivi delle principali criticità nell'analisi del fenomeno;</p> <p>U.D. 2: Acquisire le definizioni di pericolo, rischio, danno e le funzioni che le collegano. Inquadrare la tematica dell'esposizione. Descrivere alcuni rischi collegati all'organizzazione del lavoro;</p> <p>U.D. 3: Identificare le fasi ed elencare gli elementi concettuali fondamentali per effettuare la valutazione dei rischi;</p> <p>U.D. 4 Identificare gli elementi concettuali utili all'effettuazione del sopralluogo in azienda per valutare i rischi.</p>

MODULO 3 - METODOLOGICO DI BASE	
La valutazione del rischio	
Durata ore	16
OBIETTIVI	

Al termine del modulo, l'allievo sarà in grado di:

Conoscere i principali aspetti epidemiologici in gioco nel determinismo di infortuni e malattie professionali e acquisire strumenti di analisi orientati alla prevenzione;

Individuare i punti critici della sicurezza in azienda, riconoscendo il fenomeno infortunistico nella casistica più ricorrente, risalendo alle cause e modalità di accadimento, intervenendo sui fattori scatenanti e adottando l'approccio adeguato per la gestione ed eliminazione-riduzione di rischi in ambiente di lavoro, stimando il costo sociale ed economico degli infortuni;

Conoscere i concetti e le principali definizioni inerenti il pericolo, il rischio e il rapporto rischio danno, padroneggiando i concetti di valore limite e i dati sanitari e ambientali;

Conoscere gli aspetti teorici e acquisire alcuni strumenti tecnico-pratici inerenti la metodologia di valutazione dei rischi.

UNITA' DIDATTICA TITOLO	LEZ. n.	ESER. n.	TEMPI ore	ARTICOLAZIONE contenuti	ESERCITAZIONI
U.D. 1 IL FENOMENO INFORTUNIO	3	1	2,5 1	Il fenomeno infortunio e le malattie professionali	D'aula: esame della scheda trattore  di gruppo: analisi di un registro infortuni e costruzione dell'albero delle cause
		1	1,5		
U.D. 2 APPROCCIO AL RISCHIO	4		3	Il pericolo ed il rischio	
U.D.3 ORIENTAMENTO ALLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE	3	1	3 1	La valutazione dei rischi	individuale: individuazione delle categorie di rischio di una azienda agricola

U.D.4 STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	2		2,5	Linee guida e check list	
		1	1,5		Stage in azienda individuale: visita in azienda per effettuare il sopralluogo e redarre una chek list

TOT

lez.	eserc.	ore	
		lez.	eserc.
		11	5
<b>12</b>	<b>4</b>	<b>16</b>	

**MODULO 3**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 1		IL FENOMENO INFORTUNIO				Durata ore 5
OBIETTIVO GENERALE		Acquisire conoscenze di base di tipo epidemiologico e sugli elementi descrittivi delle principali criticità nell'analisi del fenomeno				
Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
3.1.A	60	Acquisire le principali definizioni generali sugli infortuni e sulle malattie professionali e sugli indici infortunistici	Definizione di infortunio e malattia professionale sul piano assicurativo e sociologico-organizzativo; la denuncia degli infortuni	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Illustra i concetti  Stimola le domande e la discussione Fornisce richiami e collegamenti con i contenuti delle precedenti UD	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
3.1.B	60	Conoscere il quadro epidemiologico degli infortuni e delle malattie professionali	Definizione dei dati contenuti nello archivio Inail; indici infortunistici di frequenza, incidenza, gravità, durata media. Contesto europeo e nazionale: andamento nel tempo ed analisi per le principali variabili epidemiologiche per lavorazioni e per agente materiale	Comunicazione dialogica  Lavagna luminosa	Illustra i concetti  Focalizza i principali passaggi e stimola le domande	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
3.1.B.1	60	Verificare apprendimento dei contenuti dell'unità didattica	Analisi della scheda trattore INAIL	Esercitazione d'aula	Illustra le esercitazioni Sulla base delle schede consegnate risponde alle domande	Commentano i dati forniti
3.1.C	30	Saper effettuare l'analisi degli eventi infortunistici	Analisi della qualità delle informazioni e degli eventi infortunistici Il registro infortuni (esame di due registri)	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Illustra i contenuti	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
3.1.C.1	90	Saper individuare le possibili cause di un infortunio	Analisi di un infortunio e costruzione dell'albero delle cause	Esercitazione di gruppo	Illustra l'esercitazione e verifica l'elaborato dei gruppi in plenaria Segue i gruppi nelle esercitazioni Raccorda con U.D. successive nella discussione d'aula	Svolgono l'esercitazione e discutono i risultati

**MODULO 3**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 2	APPROCCIO AL RISCHIO	Durata ore 3
OBIETTIVO GENERALE	Acquisire le definizioni di pericolo, rischio, danno e le funzioni che le collegano. Inquadrare la tematica dell'esposizione. Descrivere alcuni rischi collegati all'organizzazione del lavoro.	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
				Strumenti	Cosa fa il tutor	
3.2.A	30	Acquisire le definizioni di pericolo e di rischio	Il pericolo ed il rischio, la matrice in funzione di magnitudo e probabilità. L'analisi della realtà lavorativa (organizzazione, ambiente e sorveglianza sanitaria)	Lezione dialogica	Illustra i concetti	Ascoltano la lezione
					Stimola le domande e la discussione	Partecipano alla lezione
				Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Presenta i contenuti delle U.D.	
3.2.B	60	Acquisire le metodologie per la identificazione dei pericoli	I 4 gruppi di fattori nocivi La classificazione IspeSl dei rischi.	Lezione dialogica	Illustra i concetti	Ascoltano la lezione
					Stimola le domande e la discussione	Partecipano alla lezione
				Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili		
3.2.C	60	Conoscere gli elementi di base di tossicologia e i vari tipi di limite	Il rischio e l'esposizione: il concetto di limite Descrizione e definizione dei vari tipi di limite la curva dose-risposta la probabilità negli eventi tutto-nulla	Lezione dialogica	Illustra i contenuti	Ascoltano la lezione
						Partecipano alla lezione
				Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili		
3.2.D	30	Introdurre elementi sui rischi connessi all'organizzazione del lavoro ed agli aspetti culturali	Cittadinanza extracomunitaria orari di lavoro, solitudine, lavoro notturno	Lezione dialogica	Illustra i concetti	Ascoltano la lezione
					Stimola le domande e la discussione	Partecipano alla lezione
				Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Richiama i contenuti delle U.D.	

**MODULO 3**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 3	ORIENTAMENTO ALLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE	Durata ore 4
OBIETTIVO GENERALE	Identificare le fasi ed elencare gli elementi concettuali fondamentali per effettuare la valutazione dei rischi	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
3.3.A	60	Conoscere il significato della valutazione dei rischi e l'articolazione di un documento di valutazione dei rischi	La valutazione dei rischi D.lgs 626/94 art. 4 Il documento di valutazione: Esame e confronto di documenti di valutazione Il metodo semplificato L'autocertificazione	Lezione dialogica  Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Illustra le problematiche generali connesse alla valutazione dei rischi Illustra i punti principali della articolazione strutturale del documento  Presenta i contenuti delle U.D	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
3.3.B	60	Acquisire familiarità con le principali categorie di rischi lavorativi	Rassegna dei rischi lavorativi: classificazione e definizione i rischi per la sicurezza i rischi per la salute i rischi per la sicurezza e la salute	Lezione dialogica  Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Illustra i principali rischi che si possono riscontrare in una attività produttiva	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
3.3.C	60	Conoscere i criteri procedurali della valutazione dei rischi	Identificazione delle sorgenti di rischio individuazione dei rischi di esposizione stima dei rischi di esposizione	Lezione dialogica  Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Illustra le fasi di una valutazione dei rischi Stimola la discussione e la riflessione Richiama i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione

3.3.C.1	60	Verificare le conoscenze acquisite nelle unità didattiche	Individuazione delle categorie di rischio di una azienda agricola	Esercitazione individuale	Illustra l'esercitazione	Svolgono l'esercitazione

**MODULO 3**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 4	STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	Durata ore 4
OBIETTIVO GENERALE		Identificare gli elementi concettuali utili all'effettuazione di un sopralluogo in azienda per valutare i rischi

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
3.4.A	60	Conoscere i metodi ed i criteri per effettuare un sopralluogo in azienda	Metodi e criteri per effettuare un sopralluogo Fasi da seguire Descrizione dei principali documenti che devono essere presenti in una azienda agricola	Lezione dialogica	Illustra i contenuti	Ascoltano la lezione
				Lavagna a fogli mobili	Stimola la discussione	Partecipano alla lezione
				Lavagna luminosa	Introduce i contenuti delle U.D.	
3.4.B	90	Conoscere le principali linee guida e check list per l'individuazione dei rischi	Linee guida spagnole, francesi europee, check list specifiche per l'agricoltura, criteri di utilizzo	Lezione dialogica	Illustra le principali check list	Ascoltano la lezione
				Lavagna luminosa	Richiama i contenuti delle U.D.	Partecipano alla lezione
3.4.B.1	90	Verificare le procedure ed i criteri del sopralluogo e l'utilizzo delle check list	Compilazione check list	Esercitazione	Illustra l'esercitazione	Partecipano alla esercitazione

**PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA**

<b>MODULO</b>	4
<b>UNITA' DIDATTICHE</b>	n. 10
<b>DURATA ORE</b>	40

<b>MODULO</b> APPROCCIO METODOLOGICO:	
<b>OBIETTIVI GENERALI</b> (DI MODULO)	<p>Al termine del Modulo, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>Individuare e stimare i rischi fisici presenti negli ambienti di lavoro agricoli e nelle lavorazioni con particolare riferimento al rumore, alle radiazioni solari ed all'amianto;</p> <p>Conoscere il rischio chimico legato all'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi come i prodotti fitosanitari;</p> <p>Individuare e stimare il rischio biologico in agricoltura con particolare riferimento agli allevamenti zootecnici e conoscere le misure di prevenzione e protezione da adottare;</p> <p>Stimare il rischio derivante dal sollevamento dei carichi e adottare appropriate misure di prevenzione;</p> <p>Individuare i punti critici della sicurezza nei luoghi di lavoro acquisendo la capacità di lettura sia in relazione alle problematiche riscontrabili generalmente nel centro aziendale sia per specifici comparti produttivi;</p> <p>Riconoscere il sistema e le componenti progettuali di un impianto elettrico ed i rischi connessi all'uso degli stessi, per relazionare sui fattori prevenzionali più problematici, con il tecnico abilitato;</p> <p>Leggere ed interpretare le normative di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro;</p> <p>Individuare eventuali rischi connessi all'impiego delle attrezzature di lavoro, conoscere le misure di prevenzione e protezione.</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (DI UNITA' DIDATTICHE)	<p>Al termine di ciascuna Unità didattica, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>U.D. 1: Acquisire le conoscenze di base utili per valutare la presenza di rischi fisici;</p> <p>U.D. 2: Saper riconoscere le sostanze pericolose utilizzate in agricoltura e indicare le corrette procedure di impiego;</p> <p>U.D. 3: Acquisire le conoscenze di base utili per valutare il rischio biologico;</p> <p>U.D. 4: Acquisire le conoscenze di base utili per indicare soluzioni tecniche ed organizzative in relazione alla movimentazione manuale dei carichi;</p> <p>U.D. 5: Acquisire le conoscenze di base utili all'individuazione dei rischi nei luoghi di lavoro e le relative soluzioni;</p> <p>U.D. 6: Acquisire le conoscenze di base utili per valutare l'idoneità degli impianti elettrici;</p> <p>U.D. 7: Acquisire le conoscenze di base utili e necessarie a valutare il rischio di incendio e le misure antincendio;</p> <p>U.D. 8: Conoscere le normative inerenti le attrezzature ed in particolare le macchine agricole al fine di individuare rischi e soluzioni;</p> <p>U.D. 9: Conoscere i problemi tecnici e organizzativi nella gestione degli animali negli allevamenti;</p> <p>U.D. 10: Verificare le conoscenze acquisite sui rischi attraverso una visita in una azienda agricola.</p>

MODULO 4 - TECNICO	
Rassegna dei rischi specifici	
Durata ore	40
OBIETTIVI	

Al termine del modulo, l'allievo sarà in grado di:

Individuare e stimare i rischi fisici presenti negli ambienti di lavoro agricoli e nelle lavorazioni con particolare riferimento al rumore, alle radiazioni solari ed all'amianto;

Conoscere il rischio chimico legato all'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi come i prodotti fitosanitari;

Individuare e stimare il rischio biologico in agricoltura con particolare riferimento agli allevamenti zootecnici e conoscere le misure di prevenzione e protezione da adottare;

Stimare il rischio derivante dal sollevamento dei carichi e adottare appropriate misure di prevenzione;

Individuare i punti critici della sicurezza nei luoghi di lavoro acquisendo la capacità di lettura sia in relazione alle problematiche riscontrabili generalmente nel centro aziendale sia per specifici comparti produttivi;

Riconoscere il sistema e le componenti progettuali di un impianto elettrico ed i rischi connessi all'uso degli stessi, per relazionare sui fattori prevenzionali più problematici, con il tecnico abilitato;

Leggere ed interpretare le normative di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro;

Individuare eventuali rischi connessi all'impiego delle attrezzature di lavoro, conoscere le misure di prevenzione e protezione;

UNITA' DIDATTICA TITOLO	LEZ.	ESER.	TEMPI	ARTICOLAZIONE	ESERCITAZIONI
	n.	n.	ore	contenuti	
U.D. 1 IL RISCHIO FISICO	1		1	Illuminazione, microclima, ventilazione radiazione solare	
	1		1	Amianto e radon	
	2	1	1,5 1	Rumore e vibrazioni	D'aula: utilizzo di fonometro di precisione
U.D. 2 IL RISCHIO CHIMICO	1		0,5	Le sostanze ed i preparati pericolosi	
	2	1	2,5 1	I prodotti fitosanitari; Audiovisivo sull'impiego dei prodotti fitosanitari	D'aula: analisi di una etichetta
	1		1	Le altre sostanze chimiche utilizzate nel ciclo produttivo (fertilizzanti, ecc.)	

U.D. 3 IL RISCHIO BIOLOGICO	4		3	Il rischio biologico	
U.D.4 IL RISCHIO MUSCOLARE	2	1	2 1	Le definizioni, le norme ed i rischi della movimentazione manuale dei carichi	D'aula: metodo Niosh per il calcolo del peso limite
U.D.5 LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI DI LAVORO	3		5	I luoghi di lavoro Audiovisivo sulla cantina	
U.D.6 GLI IMPIANTI ELETTRICI	2	1	1,5 1	Gli impianti elettrici: definizioni e caratteristiche generali e specifiche	D'aula: lettura di un progetto di impianto elettrico
U.D. 7 PREVENZIONE INCENDI	2	1	3 1	Legislazione e regolamentazione antincendio	Di gruppo: le principali problematiche antincendio in una azienda agricola
U.D.8 LE ATTREZZATURE DI LAVORO	2		1,5	Le normative concernenti le attrezzature di lavoro	
	1		1	I principali rischi presenti negli impianti agricoli	
	7	1	4,5 1	Le macchine agricole; audiovisivi sulle trattrici; audiovisivo sulla forestazione	D'Aula: individuazione dei rischi della trattrice
U.D.9 IL RISCHIO DA ANIMALI	1		1	I rischi connessi alla gestione degli animali negli allevamenti	
U.D. 10 LA VERIFICA DEI RISCHI		1	4	Individuazione dei rischi in una azienda agricola	Stage in azienda di gruppo: visita in azienda per verifica dei rischi

TOT

lez.	eserc.	ore	
		lez.	eser.
		30	10
<b>32</b>	<b>7</b>	<b>40</b>	

**MODULO 4**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	1	IL RISCHIO FISICO	<i>Durata ore 4,5</i>
OBIETTIVO GENERALE		Acquisire le conoscenze di base utili per valutare la presenza di rischi fisici	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
4.1.A	60	Acquisire le conoscenze di base per la valutazione dei rischi da: illuminazione, microclima, radiazione solare	Illuminazione, microclima e macroclima, valori limite, effetti sulla salute	Lezione dialogica	Illustra il tema	Ascoltano la lezione
		Conoscere i principali riferimenti normativi e tecnici e le misure di base di protezione e miglioramento	Normativa e limiti di riferimento. Indicazioni tecniche per la riduzione del rischio	Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Fornisce agli allievi le conoscenze fondamentali di fisica e fisiologia Illustra i contenuti della normativa Illustra e discute i riferimenti tecnici Introduce i contenuti delle U.D.	Partecipano alla lezione
4.1.B	60	Acquisire le conoscenze di base sul rischio da amianto e radon	I riferimenti normativi e tecnici I rischi per la salute I criteri per la valutazione degli interventi ed il corretto smaltimento D.Lgs. 277/91 Cenni sul rischio da radon	Lezione dialogica Lavagna luminosa	Illustra il tema	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.1.C	60	Acquisire le conoscenze di base sul rischio da rumore e vibrazioni	I riferimenti normativi e e tecnici: definizioni, metodi di misura, valori limite, effetti sulla salute D.Lgs. 277/91	Lezione dialogica Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Illustra il tema Fornisce agli allievi le conoscenze fondamentali di fisica e fisiologia Illustra la normativa e i criteri di misura	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.1.C.1	30	Acquisire elementi tecnici per la stima dell'esposizione al rumore nelle aziende agricole	Illustrazione delle fonti principali, esposizione dei criteri per la stima dell'esposizione	Lezione dialogica Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Fornisce criteri guida, discute con i corsisti la possibile applicazione sul campo Richiama i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.1.C.2	60	Sperimentare tecniche di misura del rumore	Utilizzo di fonometro di precisione	Esercitazione d'aula	Descrive l'apparecchio di misura Illustra i problemi tecnici della rilevazione, effettua una misura dimostrativa	Partecipano alla esercitazione

**MODULO 4**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica <b>2</b>	<b>IL RISCHIO CHIMICO</b>	<i>Durata ore 5</i>
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>		Saper riconoscere le sostanze pericolose utilizzate in agricoltura e indicare le corrette procedure di impiego

<b>Sotto U.D.</b>	<b>Durata (min.)</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologie</b>	<b>Cosa fa l'esperto/docente</b>	<b>Cosa fanno i corsisti</b>
		<b>Fase</b>		<b>Strumenti</b>	<b>Cosa fa il tutor</b>	
4.2.A	30	Conoscere le principali normative riguardanti le sostanze ed i preparati pericolosi	Sostanze pericolose, classificazione ed etichettatura, prodotti pericolosi per la salute, schede di sicurezza, DPR 547/55, DPR 303/56, D.Lgs. 52/97, D.Lgs. 285/98	Lezione dialogica  Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Illustra le normative inerenti le sostanze pericolose  Presenta i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.2.B	60	Acquisire le conoscenze necessarie sulle normative relative ai prodotti fitosanitari	Effetti nocivi sull'uomo, classificazione ed etichettatura, dei prodotti fitosanitari, DPR 547/55 artt. 351 - 372 DPR 303/56 artt. 18-20 e 33 e tavola allegata; DPR 1255/68, 223/88, 475/92, 626/94, 194/95	Lezione dialogica  Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa	Illustra i contenuti con particolare attenzione ai fini della sicurezza	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.2.B.1	60	Verificare le conoscenze sulle informazioni contenute in una etichetta	Analisi di una etichetta	Esercitazione d'aula	Illustra l'esercitazione sull'analisi di una etichetta	Partecipano all'esercitazione
4.2.B.2	90	Conoscere le procedure idonee per la tutela della salute nell'uso dei prodotti fitosanitari	Acquisto e conservazione dei prodotti, impiego (problemi agronomici, ambientali e sanitari), manutenzione delle attrezzature	Lezione dialogica Audiovisivo Lavagna luminosa Videoregistratore	Illustra le procedure per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari Presenta il video sui prodotti fitosanitari	Ascoltano la lezione Guardano il video

4.2.C	60	Saper individuare le altre sostanze chimiche pericolose utilizzate nel ciclo produttivo agricolo	Fertilizzanti, altre sostanze pericolose	Lezione dialogica	Illustra le procedure per il corretto impiego delle altre sostanze chimiche utilizzate in agricoltura	Ascoltano la lezione
				Lavagna a fogli mobili		Partecipano alla lezione
					Richiama i contenuti delle U.D.	

**MODULO 4**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 3	IL RISCHIO BIOLOGICO	Durata ore 3
OBIETTIVO GENERALE	Acquisire le conoscenze di base utili per valutare il rischio biologico	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
4.3.A	30	Inquadrare la problematica e acquisire le principali definizioni pertinenti	Il rischio biologico ai sensi del titolo VIII del D.Lgs. 626/94	Lezione dialogica Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Illustra i contenuti della normativa Fornisce agli allievi le conoscenze fondamentali pertinenti il rischio biologico Presenta i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.3.B	90	Acquisire la conoscenza delle principali patologie e dei rischi più diffusi	Antropozoonosi e micosi: La broncopneumopatia ostruttiva dell'agricoltore La tabella delle malattie professionali e le patologie non tabellate	Lezione dialogica Lavagna luminosa	Illustra i metodi valutativi del calcolo del peso limite	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.3.C	30	Acquisire la conoscenza delle problematiche legate alla profilassi vaccinale	Le vaccinazioni	Lezione dialogica Lavagna luminosa	Illustra gli obblighi vaccinali	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.3.D	30	Acquisire gli elementi per la riduzione del rischio	Presentazione delle principali soluzioni di bonifica La sorveglianza sanitaria	Lezione dialogica Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Esemplifica le possibili soluzioni tecniche o organizzative e le discute Richiama i contenuti delle U.D.	Partecipano alla discussione

## MODULO 4

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 4	IL RISCHIO MUSCOLARE	Durata ore 3
OBIETTIVO GENERALE	Acquisire le conoscenze di base utili per indicare soluzioni tecniche ed organizzative in relazione alla movimentazione manuale dei carichi	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
4.4.A	60	Descrizione delle principali norme concernenti la movimentazione manuale dei carichi e dei principali rischi per la salute dei lavoratori correlati alla stessa	Titolo V D.Lgs. 626/94; legge 1204/71 (lavoratrici madri); legge 977/67 e D.Lgs. 345/99; conoscenze fondamentali di fisiopatologia umana (lombosciatalgie, ernia del disco, tendiniti, rotture muscolari alterazioni dell'apparato cardio-circolatorio); soggetti a rischio.	Lezione dialogica Lavagna luminosa	Illustra i contenuti della normativa Fornisce agli allievi le conoscenze fondamentali di fisiopatologia umana Introduce i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.4.B	60	Conoscere le principali attività del settore agricolo che espongono i lavoratori al rischio da MMC ed i principali interventi di prevenzione e protezione per la tutela della salute dei lavoratori	Caratteristiche generali della MMC in agricoltura (MMC discontinua, elenco lavorazioni, caratteristiche dei carichi) interventi diretti a meccanizzare la MMC organizzazione del lavoro sorveglianza sanitaria ed idoneità informazione e formazione dei lavoratori	Lezione dialogica Audiovisivo Lavagna luminosa	Descrive le principali lavorazioni agricole a rischio di MMC Illustra i principali sistemi di prevenzione e protezione Presenta i contenuti del video Richiama i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione Guardano il video
4.4.B.1	60	Acquisire la conoscenza dei principali metodi di valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi	Metodo Niosh per il calcolo del peso limite	Esercitazione d'aula	Illustra l'esercitazione sui metodi valutativi del calcolo del peso limite	Partecipano alla esercitazione

**MODULO 4**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 5	LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Durata ore 5
OBIETTIVO GENERALE	Acquisire le conoscenze di base utili all'individuazione dei rischi nei luoghi di lavoro e le relative soluzioni	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
				Strumenti	Cosa fa il tutor	
4.5.A	90	Conoscere le disposizioni relative ai luoghi di lavoro	D.Lgs. 626/94 Titolo II, DPR 303/56 e DPR 547/55: vie e uscite d'emergenza, porte e portoni, vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi, altezza, cubatura e superficie, aerazione, illuminazione artificiale e naturale, temperatura dei locali, pavimenti, muri, locali di riposo, spogliatoi e armadi per il vestiario, docce, ecc.	Lezione dialogica	Richiama i contenuti legislativi, ed introduce i primi orientamenti terminologici e concettuali inerenti i luoghi di lavoro	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
				Lavagna luminosa	Introduce i contenuti delle U.D.	
				Lavagna a fogli mobili		
4.5.B	120	Conoscere le caratteristiche degli ambienti di lavoro presenti nel centro aziendale	Uffici e videotermini, cortile aziendale, officina, deposito carburante, rimessa macchine, depositi	Lezione dialogica	Descrive i principali problemi di sicurezza	Ascoltano la lezione Guardano il video e partecipano alla discussione
				Lavagna luminosa		
				Lavagna a fogli mobili		
4.5.C	90	Conoscere le caratteristiche dei principali fabbricati produttivi presenti in agricoltura	Stalle, serre, frantoio, cantina, caseificio, essiccatoi, silos	Lezione dialogica	Descrive i principali problemi di sicurezza	Ascoltano la lezione Guardano il video e fanno domande
				Audiovisivo	Introduce l'audiovisivo sulla cantina	
				Lavagna a fogli mobili		
				Lavagna luminosa		
				videoregistratore	Richiama i contenuti delle U.D.	
					Stimola la discussione	

**MODULO 4**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica <b>6</b>	<b>GLI IMPIANTI ELETTRICI</b>	<i>Durata ore 2,5</i>
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Acquisire le conoscenze di base utili per valutare l'idoneità degli impianti elettrici	

<b>Sotto U.D.</b>	<b>Durata (min.)</b>	<b>Obiettivo Fase</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologie Strumenti</b>	<b>Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor</b>	<b>Cosa fanno i corsisti</b>
4.6.A	60	Conoscere le disposizioni relative agli impianti elettrici	Caratteristiche dell'impianto elettrico con particolare riferimento agli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche: DPR 547/55, Legge 166/88, Legge 791/77, Legge 46/90, DPR 447/91; notizie sul rischio elettrico	Lezione dialogica Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Illustra i principali problemi di sicurezza relativi agli impianti elettrici	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.6.B	30	Conoscere le problematiche degli impianti elettrici negli ambienti di lavoro agricoli	Norme CEI, ambienti umidi, polverosi, a rischio di incendio	Lezione dialogica Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa	Illustra i principali problemi di sicurezza relativi agli impianti elettrici dell'azienda agrozootecnica	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.6.B.1	60	Verificare le conoscenze acquisite	Letture di un impianto elettrico	Esercitazione d'aula	Illustra l'esercitazione	Partecipano alla esercitazione

**MODULO 4**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

<b>Unità didattica 7</b>	<b>PREVENZIONE INCENDI</b>	<i>Durata ore 4</i>
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Acquisire le conoscenze di base utili e necessarie a valutare il rischio di incendio e le misure antincendio	

<b>Sotto U.D.</b>	<b>Durata (min.)</b>	<b>Obiettivo Fase</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologie Strumenti</b>	<b>Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor</b>	<b>Cosa fanno i corsisti</b>
4.7.A	60	Acquisire le disposizioni inerenti le normative antincendio e di prevenzione incendi	Legislazione e regolamentazione antincendio: DPR 37/98, legge 818/84, DM 16.2.82 DPR 577/82, legge 966/65, 547/55; attività agricole soggette a visite di controllo DM 16.2.82	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Illustra le principali normative inerenti la prevenzione incendi con particolare riferimento alle attività presenti in agricoltura Illustra i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.7.B	120	Conoscere e saper applicare le procedure di valutazione dei rischi in materia di antincendio e prevenzione degli incendi	Art. 13 D.Lgs. 626/94, DM 10.3.98 valutazione del rischio incendio, misure preventive, protettive e precauzionali; controllo e manutenzione degli impianti; designazione degli addetti al servizio antincendio e relativa formazione.	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Fornisce agli allievi gli elementi adeguati per effettuare la valutazione del rischio incendio Richiama i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.7.B.1	60	Verificare le conoscenze acquisite normative antincendio e di prevenzione incendi	Le principali problematiche antincendio in una azienda agricola	Esercitazione di gruppo	Illustra l'esercitazione e discute con gli allievi collegialmente il risultato dei gruppi di lavoro	Partecipano all'esercitazione e commentano i risultati dei gruppi di lavoro

**MODULO 4**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	8	LE ATTREZZATURE DI LAVORO	Durata ore 8
OBIETTIVO GENERALE	Conoscere le normative inerenti le attrezzature ed in particolare le macchine agricole al fine di individuare rischi e soluzioni		

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
				Strumenti	Cosa fa il tutor	
4.8.A	45	Acquisire le disposizioni contenute nel DPR 459/96 che ha recepito la direttiva macchine	DPR 459/96: aspetti concernenti la costruzione delle attrezzature di lavoro, marchio CE, analisi dei rischi, libretto istruzioni, pittogrammi la certificazione volontaria	Lezione dialogica Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa	Richiama i contenuti legislativi. Introduce le definizioni e i primi orientamenti terminologici e concettuali inerenti le attrezzature di lavoro	Ascoltano la lezione, Partecipano alla lezione
4.8.A.1	45	Acquisire le disposizioni contenute nel titolo III del D.Lgs. 626/94 e nel DPR 547/55	Titolo III 626/94, D.Lgs. 359/99 e DPR 547/55 aspetti concernenti l'impiego delle attrezzature di lavoro	Lezione dialogica Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa	Richiama i contenuti legislativi.	Ascoltano la lezione, Partecipano alla lezione
4.8.B	60	Conoscere i principali rischi degli impianti utilizzati nell'azienda agricola	Descrizione dei principali rischi degli impianti presenti nei: frantoi cantina caseificio allevamenti	Lezione dialogica Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa	Descrive i principali problemi di sicurezza	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.8.C	60	Conoscere le normative riguardanti le macchine agricole che hanno importanza ai fini della sicurezza	Codice della strada sanatoria rimorchi, officine di autoriparazione	Lezione dialogica Lavagna luminosa	Richiama i contenuti legislativi	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione

4.8.C.1	45	Conoscere i principali rischi nello uso delle trattrici e le indicazioni prevenzionistiche	Descrizione dei principali fattori di rischio della trattrice agricola: ribaltamento, salita e discesa dal veicolo, presa e trascinamento con l'albero cardanico e altri organi in movimento	Lezione dialogica Audiovisivi  Lavagna luminosa video registratore	Descrive i principali problemi di di sicurezza Introduce i video sulla trattrice e sull'albero cardanico Stimola la riflessione e le domande	Ascoltano la lezione Guardano il video Discutono e si confrontano sui contenuti dei video collegandoli ad esperienze personali
4.8.C.2	60	Verificare le conoscenze acquisite sui rischi presenti sulla trattrice	Individuazione dei rischi della trattrice	Esercitazione d'aula  computer e cd rom	Esamina con gli allievi con il supporto di un cd rom i principali rischi della trattrice	Partecipano alla esercitazione
4.8.C.3	30	Conoscere i principali rischi nello uso delle macchine agricole per la lavorazione del terreno	I rischi nell'utilizzo dell'erpice, della fresa, ecc.	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Descrive i principali problemi di sicurezza	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.8.C.4	30	Conoscere i principali rischi nello uso delle macchine agricole per la semina e la concimazione	I rischi nell'uso della seminatrice, dello spandiconcime, dello spandiliquame e spandiletame	Lezione magistrale  Lavagna luminosa	Descrive i problemi di sicurezza	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.8.C.5	30	Conoscere i principali rischi nello uso delle macchine agricole per i trattamenti con prodotti fitosanitari	I rischi nell'uso degli atomizzatori e delle barre irroratrici	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Descrive i problemi di sicurezza	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.8.C.6	30	Conoscere i principali rischi nello uso delle macchine agricole per la raccolta	I rischi nell'uso delle falciatrici, raccogliballatrici, mietitrebbie, raccoglipomodoro, raccogli frutta, ecc.	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Descrive i problemi di sicurezza	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
4.8.C.7	45	Conoscere i principali rischi nello uso delle macchine per la forestazione	I rischi nell'uso della motosega	Lezione dialogica Audiovisivo  Lavagna luminosa video registratore	Descrive i problemi di sicurezza Introduce il video sulla forestazione Stimola la riflessione e le domande Richiama i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Guardano il video Discutono e si confrontano sui contenuti del video

**MODULO 4**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

<b>Unità didattica 9</b>	<b>IL RISCHIO DA ANIMALI</b>	<i>Durata ore 1</i>
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Conoscere i problemi tecnici ed organizzativi nella gestione degli animali negli allevamenti	

<b>Sotto U.D.</b>	<b>Durata (min.)</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologie</b>	<b>Cosa fa l'esperto/docente</b>	<b>Cosa fanno i corsisti</b>
		<b>Fase</b>		<b>Strumenti</b>	<b>Cosa fa il tutor</b>	
4.9.A	60	Acquisire la conoscenza dei più frequenti problemi tecnici e organizzativi nella gestione degli animali negli allevamenti	Il rischio di infortunio da animali: tipologie più frequenti, indicazioni per la riduzione del rischio. Richiamo sui rischi per la salute	Lezione frontale  Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Illustra i contenuti	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione

**MODULO 4**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica <b>10</b>	LA VERIFICA DEI RISCHI	<i>Durata ore 4</i>
OBIETTIVO GENERALE	Verificare le conoscenze acquisite sui rischi attraverso una visita in una azienda agricola	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
4.10.A	240	Saper individuare i rischi presenti in una azienda agricola	Individuazione dei rischi	Stage in azienda	Illustra lo stage in azienda Segue gli allievi nel riconoscimento dei rischi Stimola gli allievi nelle domande	Partecipano allo stage

**PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA**

<b>MODULO</b>	5
<b>UNITA' DIDATTICHE</b>	n. 8
<b>DURATA ORE</b>	16

<b>MODULO</b> APPROCCIO METODOLOGICO:	
<b>OBIETTIVI GENERALI</b> (DI MODULO)	<p>Al termine del Modulo, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>Acquisire gli elementi di base per gestire la prevenzione e protezione all'interno di una azienda dopo l'effettuazione del documento di valutazione dei rischi;</p> <p>Conoscere le problematiche legate al miglioramento nel tempo della sicurezza e salute dei lavoratori;</p> <p>Acquisire gli elementi di base sulla gestione delle emergenze;</p> <p>Conoscere il sistema organizzativo della sorveglianza sanitaria in riferimento alle visite preventive, periodiche, alle cartelle sanitarie, ecc., saper leggere ed interpretare le prescrizioni del medico competente;</p> <p>Saper gestire i rischi residui anche attraverso l'utilizzo della segnaletica di sicurezza e i dispositivi di protezione individuale</p> <p>Conoscere gli aspetti tecnico-organizzativo e procedurali nella gestione degli appalti;</p> <p>Costruire un piano di controllo sul miglioramento della sicurezza legato agli acquisiti dei fattori di produzione, degli impianti, ecc e sulle relative manutenzioni;</p> <p>Saper elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;</p> <p>Individuare le fonti informative e le modalità di raccordo per la risoluzione di casi tecnici, settoriali di ordine valutativo e preventivo.</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (DI UNITA' DIDATTICHE)	<p>Al termine di ciascuna Unità didattica, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>U.D. 1: Acquisire le conoscenze di base utili all'individuazione dei rischi residui nei luoghi di lavoro ed al posizionamento della segnaletica di sicurezza;</p> <p>U.D. 2: Saper valutare in quali lavorazioni agricole è obbligatorio o opportuno utilizzare i DPI;</p> <p>U.D. 3: Acquisire gli elementi di base sulla gestione delle emergenze;</p> <p>U.D. 4 Conoscere il ruolo del medico competente e gli adempimenti di legge in materia di sorveglianza sanitaria;</p> <p>U.D. 5: Acquisire le capacità gestionali nei casi di affidamento di lavori a terzi;</p> <p>U.D. 6 Acquisire le capacità gestionali nella manutenzione e nella verifica degli impianti e delle attrezzature;</p> <p>U.D. 7 Conoscere gli elementi di base utili per redigere le procedure di sicurezza;</p> <p>U.D. 8 Conoscere le fonti di informazione in materia di salute e sicurezza.</p>

MODULO 5 - INTERVENTI E GESTIONE	
La gestione della prevenzione e protezione	
Durata ore	16
OBIETTIVI	

Acquisire gli elementi di base per gestire la prevenzione e protezione all'interno di una azienda dopo l'effettuazione del documento di valutazione dei rischi;  
 Conoscere le problematiche legate al miglioramento nel tempo della sicurezza e salute dei lavoratori;  
 Acquisire gli elementi di base sulla gestione delle emergenze  
 Conoscere il sistema organizzativo della sorveglianza sanitaria in riferimento alle visite preventive, periodiche, alle cartelle sanitarie, ecc., saper leggere ed interpretare le prescrizioni del medico competente;  
 Saper gestire i rischi residui anche attraverso l'utilizzo della segnaletica di sicurezza e i dispositivi di protezione individuale  
 Conoscere gli aspetti tecnico-organizzativo e procedurali nella gestione degli appalti;  
 Costruire un piano di controllo sul miglioramento della sicurezza legato agli acquisiti dei fattori di produzione, degli impianti, ecc e sulle relative manutenzioni;  
 Saper elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.  
 Individuare le fonti informative e le modalità di raccordo per la risoluzione di casi tecnici, settoriali di ordine valutativo e prevenzionale

UNITA' DIDATTICA TITOLO	LEZ. n.	ESER. n.	TEMPI ore	ARTICOLAZIONE contenuti	ESERCITAZIONI
U.D. 1 LA SEGNALETICA DI SICUREZZA	1	1	1 1	La segnaletica di sicurezza nell'azienda agricola	Individuale: posizionamento dei cartelli in una azienda agricola
U.D. 2 I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	3		2	I dispositivi di protezione Audiovisivo sull'impiego dei prodotti fitosanitari	
U.D.3 IL PIANO DI EMERGENZA	2	1	2 1	La gestione delle emergenze	individuale: redazione di un piano di emergenza
U.D.4 LA SORVEGLIANZA SANITARIA	4		2,5	La sorveglianza sanitaria ed il medico competente	

U.D.5 GLI APPALTI	3		2	La gestione degli appalti	
U.D.6 LA MANUTENZIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE	1		1	La gestione degli impianti e delle attrezzature	
U.D.7 LE PROCEDURE DI SICUREZZA	1	1	0,5 1	Le procedure di sicurezza	Individuale: compilazione delle procedure di sicurezza per un caso tipo
U.D. 8 RICERCA E SUPPORTO ALLE SOLUZIONI PREVENZIONALI	1		2	Rassegna fonti informative Ispesl	

TOT

lez.	eserc.	ore	
		lez.	eserc.
		13	3
<b>16</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	

**MODULO 5**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

<b>Unità didattica 1</b>	<b>LA SEGNALETICA DI SICUREZZA</b>	<i>Durata ore 2</i>
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Acquisire le conoscenze di base utili all'individuazione dei rischi residui nei luoghi di lavoro ed al posizionamento della segnaletica di sicurezza	

<b>Sotto U.D.</b>	<b>Durata (min.)</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Metodologie</b>	<b>Cosa fa l'esperto/docente</b>	<b>Cosa fanno i corsisti</b>
		<b>Fase</b>		<b>Strumenti</b>	<b>Cosa fa il tutor</b>	
5.1.A	60	Conoscere le disposizioni relative alla segnaletica di sicurezza	D.Lgs. 493/96: cartelli segnaletici ed antincendio segnali luminosi acustici e gestuali comunicazione verbale	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Richiama i contenuti legislativi e l'illustra  Introduce i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
5.1.A.1	60	Verificare le conoscenze sulla utilizzazione della segnaletica di sicurezza	Posizionamento dei cartelli in una azienda agricola	Esercitazione individuale	Descrive l'esercitazione e fornisce le soluzioni Richiama i contenuti delle U.D.	Svolgono l'esercitazione e verificano i risultati

**MODULO 5**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	2	I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	<i>Durata ore 2</i>
OBIETTIVO GENERALE	Saper valutare in quali lavorazioni agricole è obbligatorio o opportuno utilizzare i DPI		

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
				Strumenti	Cosa fa il tutor	
5.2.A	30	Acquisizione conoscenze sulla classificazione e certificazione dei DPI	DPR 475/92 e D.Lgs. 10/97	Lezione dialogica	Illustra la normativa	Ascoltano la lezione
				Lavagna luminosa	Introduce i contenuti delle U.D.	Partecipano alla lezione
				Lavagna a fogli mobili		
5.2.B	30	Conoscere gli obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori	D.Lgs.626/94 Titolo IV, allegati IV e V: definizioni requisiti obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori	Lezione dialogica	Illustra i contenuti del titolo IV del D.Lgs. 626/94 e gli allegati	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
5.2.C	60	Conoscere i principali DPI da utilizzare nel settore agricolo	Dpi da utilizzare nel settore agricolo: Macchine agricole e officina prodotti fitosanitari stalle manutenzione fabbricati e serre	Lezione dialogica Audiovisivo	Illustra e mostra i principali DPI Stimola gli allievi alla discussione dopo la visione del video	Ascoltano la lezione Guardano il video Partecipano alla discussione
				Lavagna luminosa	Richiama i contenuti delle U.D.	
				Videoregistratore		

**MODULO 5**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	3	IL PIANO DI EMERGENZA	Durata ore 3
OBIETTIVO GENERALE	Acquisire gli elementi di base sulla gestione delle emergenze		

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
5.3.A	60	Conoscere le problematiche generali relative alla gestione della prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori, pronto soccorso	Il piano di emergenza:		Illustra l'organizzazione dei servizi antincendio e pronto soccorso	Ascoltano la lezione
			problematiche generali		Introduce i contenuti delle U.D.	Partecipano alla lezione
			D.Lgs. 626/94, art. 12:	Lezione dialogica	con particolare riferimento alle aziende agricole	
			organizzare i rapporti con i servizi pubblici, designare i lavoratori incaricati, piano di emergenza	Lavagna luminosa		
				Lavagna a fogli mobili		
5.3.B	60	Conoscere le procedure relative al pronto soccorso e principali nozioni di primo intervento	Conoscere le procedure relative al pronto soccorso e principali nozioni di primo intervento		Illustra le caratteristiche del pronto soccorso nell'azienda agricola e le principali nozioni di primo intervento	Ascoltano la lezione
			art. 15 del D.Lgs 626/94	Lezione dialogica		Partecipano alla lezione
			addetti al servizio formazione			
			requisiti del pronto soccorso cenni sul primo intervento	lavagna luminosa		
				Lavagna a fogli mobili		
5.3.B.1	60	Verificare la conoscenza sulla redazione di un piano di emergenza	Redazione di un piano di emergenza	Esercitazione individuale	Illustra l'esercitazione su di un piano di emergenza in una azienda agricola	Svolgono l'esercitazione e verificano i risultati
					Richiama i contenuti delle U.D.	

**MODULO 5**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	4	LA SORVEGLIANZA SANITARIA ED IL RAPPORTO CON IL MEDICO COMPETENTE	Durata ore 2,5
OBIETTIVO GENERALE	Conoscere il ruolo del medico competente e gli adempimenti di legge in materia di sorveglianza sanitaria		

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
5.4.A	30	Conoscere il ruolo del medico competente nell'azienda agricola	Il medico competente: le funzioni e i modelli organizzativi Il rapporto con il RSPP	Lezione dialogica Lavagna a fogli mobili	Illustra i contenuti Richiama e contestualizza i contenuti legislativi già esaminati Eneuclea gli elementi di integrazione e gli aspetti problematici	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
5.4.B	30	Conoscere i principi che regolano la sorveglianza sanitaria periodica	L'idoneità, la sorveglianza sanitaria il monitoraggio biologico, le procedure di ricorso, i lavoratori stagionali	Lezione dialogica Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Illustra i principi della sorveglianza sanitaria ai fini della prevenzione	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
5.4.C	45	Conoscere gli obblighi di legge	Gli obblighi derivanti dalle normative: donne e fanciulli, DPR 303/56 e contoterzisti, 277/91, D.Lgs.626/94, i prodotti fitosanitari ed il D.Lgs. 194/95	Lezione dialogica Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Presenta gli argomenti della lezione	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
5.4.D	45	Contestualizza la necessità di sorveglianza sanitaria	I fattori di rischio che comportano la sorveglianza sanitaria I profili di rischio I possibili protocolli base I data base generici per i fitosanitari	Lezione dialogica Lavagna a fogli mobili	Presenta gli argomenti della lezione Stimola la discussione Richiama i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione

**MODULO 5**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	5	GLI APPALTI	Durata ore 2
OBIETTIVO GENERALE	Acquisire le capacità gestionali nei casi di affidamento di lavori a terzi		

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
				Strumenti	Cosa fa il tutor	
5.5.A	30	Acquisire la terminologia sul lavoro in appalto	Il lavoro in appalto: appaltante, appaltatore, subappaltatore, lavoratore autonomo. Art. 7 D.Lgs. 626/94 Circolari ministeriali	Lezione dialogica  Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Descrive le caratteristiche dei principali contratti d'appalto Illustra l'art. 7 del D.Lgs. 626/94 Introduce i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
5.5.B	60	Conoscere le procedure in caso di affidamento di lavori edili	Il D.Lgs. 494/96 La sicurezza nei cantieri	Lezione dialogica  Lavagna luminosa	Illustra la normativa sui cantieri	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
5.5.C	30	Conoscere le procedure in caso di affidamento di lavori a terzi	L'azienda agricola ed il lavoro in appalto L'azienda agro-meccanica Le procedure da utilizzare in caso di affidamento di lavori all'azienda agro-meccanica Protocollo di sicurezza	Lezione dialogica  Lavagna luminosa Lavagna a fogli mobili	Illustra le caratteristiche di una azienda agro-meccanica Descrive le procedure Definisce insieme agli allievi i casi di interesse agricolo Richiama i contenuti delle U.D.	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione

**MODULO 5**

Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 6	LA MANUTENZIONE E LA VERIFICA DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE	<i>Durata ore 1</i>
OBIETTIVO GENERALE		Acquisire le capacità gestionali nella manutenzione e nella verifica degli impianti e delle attrezzature

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
5.6.A	60	Acquisire le informazioni per gestire gli impianti e le attrezzature	La manutenzione e la verifica delle attrezzature e degli impianti	Lezione dialogica	Illustra i contenuti	Ascoltano la lezione
						Partecipano alla lezione
				Lavagna luminosa		
				Lavagna a fogli mobili		

**MODULO 5**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica	7	LE PROCEDURE DI SICUREZZA	Durata ore 1,5
OBIETTIVO GENERALE	Conoscere gli elementi di base utili per redigere le procedure di sicurezza		

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
5.7.A	30	Sapere redarre le procedure di sicurezza	Le procedure di sicurezza attività e mansioni per le quali è opportuno stendere le procedure	Lezione dialogica	Illustra i contenuti Raccorda i contenuti dell'U.D. con gli argomenti già trattati	Ascoltano la lezione Partecipano alla lezione
				Lavagna a fogli mobili		
5.7.A.1	60	Verificare la conoscenza delle procedure di sicurezza	Compilazione delle procedure di sicurezza per un caso tipo	Esercitazione individuale	Illustra l'esercitazione	Svolgono l'esercitazione

**MODULO 5**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 8	RICERCA E SUPPORTO ALLE SOLUZIONI PREVENZIONALI	<i>Durata ore 2</i>
OBIETTIVO GENERALE	Conoscere le fonti di informazione in materia di salute e sicurezza	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
5.8.A	120	Saper gestire le fonti di informazione	Le principali fonti di informazione. L'agenzia di Bilbao ed il focal point	Lezione dialogica	Illustra i contenuti	Ascoltano la lezione
						Partecipano alla lezione
				Lavagna luminosa		
				Lavagna a fogli mobili		
				Internet		

**PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA**

<b>MODULO</b>	6
<b>UNITA' DIDATTICHE</b>	n. 3
<b>DURATA ORE</b>	8

<b>MODULO</b>	<b>APPROCCIO METODOLOGICO:</b>
<b>OBIETTIVI GENERALI</b> <i>(DI MODULO)</i>	<p>Al termine del Modulo, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>Argomentare e confrontare orientamenti e scelte di natura tecnico-normativa, socializzando con gli altri corsisti;            Identificare le procedure particolareggiate con l'applicazione delle metodologie connesse alla redazione del documento di valutazione;            Valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di apprendimento dei contenuti forniti e di capacità di applicazione negli sviluppi del lavoro.</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> <i>(DI UNITA' DIDATTICHE)</i>	<p>Al termine di ciascuna Unità didattica, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>U.D. 1: Presentare il lavoro di gruppo. Riassumere e riportare all'attenzione dei corsisti gli strumenti tecnici e i contenuti principali;            U.D. 2: Applicare le procedure e le metodologie connesse con la redazione del documento di valutazione;            U.D. 3: Analizzare criticamente e rivalutare i risultati del lavoro.</p>

<b>MODULO 6 - RICHIAMO E APPROFONDIMENTO</b>
Ricostruzione e feed-back per la valutazione del rischio
Durata ore 8
<b>OBIETTIVI</b>

Al termine del modulo l'allievo sarà in grado di

- Argomentare e confrontare orientamenti e scelte di natura tecnico-normativa, socializzando con gli altri corsisti;
- Identificare le procedure particolareggiate con l'applicazione delle metodologie connesse alla redazione del documento di valutazione;
- Valutare il raggiungimento dei risultati attesi in termini di apprendimento dei contenuti forniti e di capacità di applicazione negli sviluppi del lavoro.

UNITA' DIDATTICA TITOLO	LEZ.	ESER.	TEMPI	ARTICOLAZIONE	ESERCITAZIONI
	n.	n.	ore	contenuti	
U.D. 1 PROJECT - WORK	1		1	Consegna della modulistica per la redazione del documento di valutazione	
	1		1	Linee guida e altri supporti documentali	
U.D. 2 REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE		1	3		Di gruppo: stesura schematica del documento di valutazione
U.D.3 CORREZIONE DEL PROJECT - WORK	1		3	Discussione sui documenti redatti	

TOT

lez.	eserc.	ore	
		lez.	eserc.
		5	3
<b>3</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	

**MODULO 6**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 1	PROJECT - WORK	<i>Durata ore 2</i>
OBIETTIVO GENERALE	Presentare il lavoro di gruppo. Riassumere e riportare all'attenzione dei corsisti gli strumenti tecnici e i contenuti principali	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
6.1.A	60	Preparare il lavoro di gruppo sulla redazione del documento di valutazione	Richiamare i principali aspetti teorico-pratici e procedurali consegna della documentazione descrittiva dell'azienda visitata	Lezione dialogica  Lavagna a fogli mobili	Illustra i contenuti  Lancia il project work	Partecipano alla preparazione Recuperano la documentazione specifica
6.1.B	60	Richiamare i principali aspetti teorico-pratici e procedurali	Ripresa delle check list specifiche per l'agricoltura	Lezione dialogica  Lavagna a fogli mobili	Illustra i criteri di utilizzo delle check list	Esaminano le check list

**MODULO 6**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 2	REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	<i>Durata ore 3</i>
OBIETTIVO GENERALE	Applicare le procedure e le metodologie connesse con la redazione del documento di valutazione	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
6.2.A	180	Sperimentare l'applicazione delle nozioni acquisite	Stesura schematica del documento di valutazione del rischio	Esercitazione di gruppo	Fornisce chiarimenti Organizza la presentazione distribuendo incarichi ai singoli gruppi	Discutono in gruppi Redigono il documento argomentando le scelte compiute
				Stesura scritta sulla base di check list		Preparano materiali illustrativi e esplicativi

**MODULO 6**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 3	CORREZIONE DEL PROJECT WORK	<i>Durata ore 3</i>
OBIETTIVO GENERALE	Analizzare criticamente e rivalutare i risultati del lavoro	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie Strumenti	Cosa fa l'esperto/docente Cosa fa il tutor	Cosa fanno i corsisti
6.3.A	180	Discutere e valutare il lavoro svolto dai gruppi	Analisi del lavoro svolto: presentazione per parti e giudizio sulle singole parti	Presentazione guidata e discussione d'aula	Guida la discussione sulla base della presentazione dei corsisti Conclude il corso	Presentano il lavoro svolto e discutono

**PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA**

<b>MODULO</b>	7
<b>UNITA' DIDATTICHE</b>	n. 4
<b>DURATA ORE</b>	16

<b>MODULO</b>	<b>APPROCCIO METODOLOGICO:</b>
<b>OBIETTIVI GENERALI</b> (DI MODULO)	<p>Al termine del Modulo, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>Definire i principali criteri e forme di comunicazione, indicando le dinamiche relazionali e le variabili connesse</p> <p>Conoscere i principali strumenti della comunicazione verbale e non verbale e modalità di applicazione</p> <p>Acquisire orientamenti per interpretare gli artt. 21 e 22 del D.Lgs 626/94, riconoscendo i compiti del RSPP e garantire adeguati strumenti di informazione e formazione</p>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b> (DI UNITA' DIDATTICHE)	<p>Al termine di ciascuna Unità didattica, il partecipante sarà in grado di:</p> <p>U.D. 1: Identificare il significato e la centralità del processo di comunicazione nel rapporto relazionale al fine di instaurare una comunicazione efficace</p> <p>U.D. 2: Identificare le forme più ricorrenti e caratteristiche della comunicazione, riconoscendo rispetto alle diverse modalità di formazione e informazione, l'efficacia della applicazione</p> <p>U.D. 3: Acquisire elementi utili per la conduzione della negoziazione al fine di un maggior rapporto collaborativo</p> <p>U.D.4: Acquisire elementi fondamentali per consentire una pianificazione aziendale delle attività di formazione e informazione</p>

<b>MODULO 7 - SVILUPPO RELAZIONALE</b>	
Competenze comunicative	
Durata ore	16
<b>OBIETTIVI</b>	

Al termine del modulo, l'allievo sarà in grado di:

- Definire i principali criteri e forme di comunicazione, indicando le dinamiche relazionali e le variabili connesse
- Conoscere i principali strumenti della comunicazione verbale e non verbale e modalità di applicazione
- Acquisire orientamenti per interpretare gli artt. 21 e 22 del D.Lgs 626/94, riconoscendo i compiti del RSPP e garantire adeguati strumenti di informazione e formazione

UNITA' DIDATTICA TITOLO	LEZ.	ESER.	TEMPI	ARTICOLAZIONE	ESERCITAZIONI
	n.	n.	ore	contenuti	
U.D. 1 LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	2		4	Il comportamento La comunicazione Modalità di comunicazione	
U.D. 2 TIPOLOGIE E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE	1	1	1	Gli strumenti della comunicazione	individuale: individuare gli strumenti della comunicazione
	1	1	1	La comunicazione scritta	gruppo : realizzare lo schema di una relazione
U.D. 3 LA NEGOZIAZIONE	1		1,5	Modalità della negoziazione	
		1	1,5		gruppo : gioco dei ruoli
U.D. 4 INFORMAZIONE E FORMAZIONE	3	1	4 1	La funzione formativa e informativa del RSPP in agricoltura	gruppo: proposta di progetto per la pianificazione delle attività di formazione e informazione in una azienda agricola

TOT	lez.	eserc.	ore
			lez. eser.
	<b>8</b>	<b>4</b>	11,5 4,5
	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

**MODULO 7**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 1	LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	<i>Durata ore 4</i>
OBIETTIVO GENERALE	Identificare il significato e la centralità del processo di comunicazione nel rapporto relazionale al fine di instaurare un una comunicazione efficace	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
7.1.A	120	Identificare le principali caratteristiche del comportamento relazionale	Presupposti del processo di comunicazione : definizione dei concetti di base	Lezione dialogica	Illustra i contenuti	Partecipano alla lezione e fanno osservazioni al docente
				Lavagna a fogli mobili		
				Lavagna luminosa		
7.1.B	120	Fornire la definizione di comunicazione argomentando sulle principali caratteristiche	Forme di comunicazione ed efficacia del messaggio	Lezione dialogica	Illustra i contenuti	Partecipano alla lezione e fanno osservazioni al docente
				Lavagna a fogli mobili		
				Lavagna luminosa		

**MODULO 7**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 2	TIPOLOGIE E STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE	Durata ore 4
OBIETTIVO GENERALE	Identificare le forme più ricorrenti e caratteristiche della comunicazione, riconoscendo rispetto alle diverse modalità di formazione e informazione, l'efficacia della applicazione	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo Fase	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
				Strumenti	Cosa fa il tutor	
7.2.A	30	Identificare ed identificare gli strumenti della comunicazione	Elencazione degli strumenti della comunicazione conosciuti	Esercitazione Lavagna a fogli mobili	Stimola il brain-storming	Identificano gli strumenti più comuni della comunicazione Si confrontano con il docente
7.2.B	60	Analizzare le tecnologie di supporto Classificare i mezzi di linguaggio e degli strumenti connessi	Descrizione dei strumenti di comunicazione e definizione principali caratteristiche	Lezione dialogica Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa	Trasmette i contenuti e stimola l'analisi delle caratteristiche	Partecipano alla lezione
7.2.C	30	Identificare le caratteristiche della comunicazione scritta	Elencazione delle parti di cui è composta una relazione scritta	Esercitazione	Stimola il brain-storming	Identificano gli caratteristiche più comuni della comunicazione scritta Si confrontano con il docente
7.2.D	60	Acquisire le basi per la preparazione di una comunicazione scritta	Descrivere le caratteristiche di una comunicazione scritta fornendo gli elementi base per la sua redazione	Lezione dialogica Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa		Partecipano alla lezione

**MODULO 7**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 3	LA NEGOZIAZIONE	<i>Durata ore 3</i>
OBIETTIVO GENERALE	Acquisire elementi utili per la conduzione della negoziazione	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
7.3.A	90	Conoscere i principi ed apprendere le principali tecniche di negoziazione	Illustrare le principali fasi della negoziazione e gli aspetti tecnici della negoziazione	Lezione dialogica	Illustra i contenuti	Partecipano alla lezione
				Lavagna a fogli mobili		
7.3.A1	90	Utilizzare tecniche negoziali	Principali caratteristiche e criteri di una negoziazione	Esercitazione	Organizza il gioco dei ruoli su un caso di negoziazione	Partecipano alla simulazione e si confrontano con il docente
					Fissa i concetti base della negoziazione	

**MODULO 7**

## Schede di programmazione analitica del percorso formativo

Unità didattica 4	FORMAZIONE E INFORMAZIONE	Durata ore 5
OBIETTIVO GENERALE	Acquisire gli elementi fondamentali al fine di consentire una pianificazione aziendale delle attività di formazione e informazione	

Sotto U.D.	Durata (min.)	Obiettivo	Contenuti	Metodologie	Cosa fa l'esperto/docente	Cosa fanno i corsisti
		Fase		Strumenti	Cosa fa il tutor	
7.4.A	30	Conoscere i concetti generali sulla formazione e informazione	Introdurre i concetti generali sui processi formativi e informativi Illustrare i concetti base dell'apprendimento negli adulti	Lezione dialogica	Illustra i contenuti	Partecipano alla lezione
				Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa		
7.4.B	90	Conoscere i principali flussi informativi in azienda	Descrizione dei flussi informativi	Lezione dialogica	Illustra i contenuti	Partecipano alla lezione
				Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa		
7.4.C	120	Conoscere i principali orientamenti in tema di formazione dei lavoratori in campo aziendale	Descrizione degli obblighi formativi e orientamento in tema di progettazione della formazione	Lezione dialogica	Illustra i contenuti	Partecipano alla lezione
				Lavagna a fogli mobili Lavagna luminosa		
7.4.C1	60	Verificare le conoscenze acquisite	Predisposizione di un progetto di formazione in una azienda agricola	Esercitazione	Illustra l'esercitazione	Presentano i risultati